



IN VIAGGIO VERSO I MASSIMI DEL 2010

L'Eurostoxx50 ha ancora spazio per salire, ma le Bollinger segnalano prudenza. Il movimento esplosivo si avrà sopra quota 3.045. Ogni ribasso è una occasione di acquisto. Short a 2.850



ALESSANDRO ALDROVANDI*

L'analisi grafica sull'Eurostoxx50 indica un'impostazione rialzista per il medio-lungo termine. A partire dal giugno 2010, infatti, è possibile osservare come le quotazioni si siano mantenute all'interno di un ampio canale ascendente. La volatilità è rimasta sempre molto elevata e ha permesso all'indice di effettuare delle oscillazioni abbastanza regolari, alternando settimane molto positive ad altre altrettanto negative. In parecchie circostanze si è avuta la sensazione di rimanere sempre imbrigliati in un trading range, totalmente scorrelato con le Borse americane, ma in realtà l'indice è salito e si sta portando verso l'area 3.025-3.045, dove è presente un importantissimo massimo precedente. È molto probabile che si arrivi presto a questi livelli, dopodiché sarà fisiologico attendersi una correzione, anche perché questi prezzi corrispondono sia alla resistenza dinamica del canale rialzista sia alla resistenza statica rappresentata dal doppio massimo realizzato lo scorso anno. Lo scenario successivo, pertanto, potrà essere di due tipi: se prevarrà il movimento oscillatorio del canale, la correzione sarà

piuttosto violenta e ampia fino a raggiungere il supporto dinamico passante per 2.850. Una discesa dei prezzi che può diventare una buona opportunità di acquisto per chi non ha posizioni sul mercato. Altrimenti, si tratterà di un semplice ritracciamento, magari lento e con poca volatilità intraday, che farà da preludio a un movimento esplosivo rialzista, che porterà le quotazioni ben oltre 3.200. A conferma dell'impostazione

rialzista l'indice Eurostoxx50 si mantiene al di sopra della propria media mobile a 25 e che anche l'indicatore Macd è positivo, al di sopra della linea dello zero, con possibilità di svilupparsi ulteriormente. La prudenza nel breve termine, invece, è suggerita dall'osservazione delle bande di Bollinger: sono nella loro fase di massima «apertura», per cui diventa prevedibile una successiva fase di congestione in cui le bande si restrin-

gono in conformità con la discesa dell'indice. Dal punto di vista operativo, è senza dubbio da prediligere l'apertura di posizioni long, meglio ancora se accumulate a prezzi più bassi dopo alcune sedute negative, finché si rimane sopra quota 2.850. Al di sotto di questo livello, invece, conviene liquidare le posizioni perché il movimento discendente potrebbe arrivare fino a 2.760 e poi a 2.650. **www.strategieditrading.it*

Eurostoxx50: il canale ascendente e le Bande di Bollinger

In prossimità dei massimi precedenti a 3.025



Air Liquide sotto la trendline rialzista di medio

Attenzione al supporto di quota 90



Air Liquide è impostato al ribasso esattamente come l'intero comparto chimico europeo. Dai minimi dello scorso agosto, il titolo si è ripreso con costanza ma senza grande vigore: non è mai stata superata l'importante soglia psicologica posta a 100 euro e per lunghi periodi ha oscillato con grande volatilità tra i livelli di 90 e 97 euro. Ai prezzi attuali si trova nella parte bassa di questo range e al sotto della propria media mobile di breve a 25. Inoltre, sembrerebbe essere stata violata al ribasso anche la trendline di medio periodo, confermato dall'indicatore Macd che è negativo e posizionato al di sotto della linea dello zero. Dal punto di vista operativo non sono consigliabili operazioni di acquisto fino a quando le quotazioni non ritornino almeno verso 96-97. Al contrario, è necessario monitorare con attenzione quota 90. Sotto questo livello, infatti, potranno essere aperte posizioni short, ma con prudenza e quantità limitata. Il primo obiettivo ribassista è in area 85-86 euro, per poi iniziare una fase di congestione/accumulazione.

Carrefour è pronta per il rally

Da monitorare il supporto a 31



Carrefour continua a muoversi da mesi con grande volatilità all'interno di un ampissimo trading range compreso tra il massimo registrato lo scorso settembre a 41 euro e il minimo di 31 euro toccato a fine anno, coincidente con la chiusura annuale. Il titolo dovrebbe essere impostato al rialzo, almeno nel breve termine, viste le quotazioni compresse rispetto al mercato azionario europeo. I prezzi hanno superato la media mobile a 25 e anche l'indicatore Macd è positivo sebbene ancora in prossimità della linea dello zero. Su questi livelli il titolo è da comperare/mantenere avendo come primo obiettivo il raggiungimento della trendline ribassista in area 36; poi sarà conveniente anche aumentare la posizione con lo scopo di vedere le quotazioni arrivare fino a 38. L'andamento del titolo non sarà lineare, ma si mostrerà piuttosto volatile con continui strappi rialzisti e ribassisti. Decisamente negativa, invece, la situazione tecnica al di sotto di quota 31 euro: la violazione di questo supporto farebbe precipitare i prezzi fino a circa 28.